MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo CLAUDIO ABBADO
Via Monte Zebio, 35 - 00195 Roma
Tel. 06/3725859 - fax 06/3741217
e-mail RMIC8GW005@istruzione.it pec RMIC8GW005@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 97712900584 Cod.Mecc: RMIC8GW005

**Allegato al Regolamento d'Istituto**

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale "C. Abbado" di Roma, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 249/98 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", del D.P.R. n. 235/07, del Decreto Legislativo n. 297 del 16 Aprile 1994 (Testo Unico della Scuola) e sulla scorta della nota Ministeriale prot. n. 30 del 15 marzo 2007 "Uso dei cellulari a scuola e sanzioni disciplinari", in data 27.10.2022, con delibera n. 46 approva quanto segue:

## Articolo 1
## PRINCIPI E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento con coerenza rispetto al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, in un'audizione a difesa.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di una maggiore consapevolezza e assunzione delle responsabilità personali degli alunni/e e della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Disciplina, alla presenza delle diverse componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.
8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## Articolo 2
## DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, e prevede, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura d'origine e alla realizzazione di attività interculturali.

**Articolo 3**
**DOVERI DEGLI STUDENTI**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni presentandosi in orario, partecipando al dialogo educativo e assolvendo assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.
4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni dei docenti nell'utilizzo dei *device* a fini didattici o degli applicativi della piattaforma in dotazione all'Istituto.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. Gli studenti devono avere cura del proprio aspetto e devono presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso e adatto all'ambiente scolastico. Non sono quindi ammessi indumenti troppo scollati, gonne o pantaloncini troppo corti, ciabatte, indumenti trasparenti etc.

**Articolo 4**
**DISPOSIZIONI DISCIPLINARI**

1. Si configurano come mancanze **lievi** le mancanze relative al paragrafo "Doveri degli studenti" del presente regolamento, come ad esempio:
   a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
   b) assumere un comportamento irrispettoso o scorretto, con parole, nei confronti del personale scolastico o dei compagni;
   c) portare un abbigliamento non consono all'ambiente scolastico;
   d) disturbare lo svolgimento delle lezioni;
   e) tenere comportamenti non corretti nei cambi dell'ora, durante l'intervallo, durante gli spostamenti interni (ad esempio: urlare, uscire dalla fila, correre, ecc.)
   f) utilizzare in modo non appropriato le strutture e il materiale scolastico;
   g) rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
   h) non eseguire i compiti assegnati;
   i) presentarsi a scuola sprovvisti del materiale scolastico;
   j) portare a scuola oggetti personali che costituiscano motivi di distrazione o disturbo[1];

2. Si configurano come mancanze **gravi**:
   a) assentarsi senza validi motivi dalle lezioni spostandosi senza permesso al di fuori della classe;
   b) assumere un atteggiamento intimidatorio e aggressivo nei confronti dei compagni;
   c) mancare gravemente di rispetto con atteggiamenti o parole al personale scolastico;
   d) spingere intenzionalmente i compagni e farli cadere;

e) utilizzare il cellulare nell'ambito dell'Istituto;
f) utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici atti a riprendere o registrare durante le lezioni; raccogliere e diffondere immagini, filmati o registrazioni vocali che violino la legge sulla privacy delle persone fatte oggetto di registrazione/ripresa;
g) portare a scuola oggetti o materiali potenzialmente pericolosi;
h) utilizzare un linguaggio scurrile o bestemmiare nell'ambito dell'Istituto (le presenti violazioni possono prevedere anche le sanzioni amministrative previste dalle norme vigenti);
i) danneggiare, imbrattare o rovinare pareti, suppellettili, attrezzature della scuola;
j) impedire la comunicazione scuola/famiglia, falsificare le firme su voti e avvisi o manomettere documenti scolastici;
k) utilizzare in modo improprio e pericoloso oggetti o materiale scolastico;
l) non osservare le norme di sicurezza e le disposizioni organizzative adottate dalla scuola;
m) reiterare qualsiasi comportamento scorretto che ostacoli il regolare svolgimento delle lezioni tra quelli elencati come mancanze lievi.

3. Si configurano come mancanze **gravissime**:
   a) fumare, portare o assumere bevande alcoliche o stupefacenti nell'ambito dell'Istituto;
   b) compiere atti che violano la dignità della persona; insultare o umiliare i compagni con parole, scritti o immagini, diffusi anche attraverso Internet e i social network; costituiscono aggravanti le seguenti circostanze: - che il comportamento sia diretto verso persone diversamente abili; - che le offese si configurino come razziste o sessiste;
   c) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
   d) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
   e) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e altrui sicurezza (sporgersi sui davanzali, uscire sui balconi, arrampicarsi sui cornicioni o sui cancelli di scuola, manomettere gli estintori etc.);
   f) allontanarsi dall'ambito scolastico senza autorizzazione;
   g) portare a scuola armi o oggetti che potrebbero causare danno fisico ai membri della comunità scolastica;
   h) reiterare qualsiasi comportamento scorretto tra quelli elencati come mancanze gravi.

## Articolo 5
## DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'USO DEL TELEFONO CELLULARE

1. Gli studenti devono tenere spento il cellulare durante tutta la loro permanenza a scuola e durante le attività didattiche (compresi campi scuola e uscite didattiche). Le comunicazioni urgenti potranno avvenire tramite il telefono della Scuola e degli uffici di segreteria.
2. Qualora un/a alunno/a venga sorpreso ad usare il cellulare nelle ore scolastiche, questo verrà ritirato e consegnato al Dirigente o al suo delegato che provvederà a consegnarlo ai genitori. Il fatto verrà inoltre segnalato con una nota disciplinare. Durante le uscite didattiche, gli alunni potranno utilizzare il proprio cellulare per le chiamate, solo se autorizzati dai docenti accompagnatori. Sarà richiesta ai genitori, contestualmente all'autorizzazione per la visita o il viaggio d'istruzione, l'autorizzazione a riprendere con fotocamera i compagni.
3. In nessun caso potranno essere diffuse fotografie o filmati sul Web.

## Articolo 6
## DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'USO DELLA PIATTAFORMA GSUITE E LA DIDATTICA A DISTANZA
### Applicazione del Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata

1. Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti costringessero nuovamente a una sospensione delle attività didattiche in presenza, l'Istituto Comprensivo Statale "C. Abbado" garantirà il proprio servizio educativo mediante l'applicazione immediata dei criteri operativi definiti dal Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI). Come riportato nel documento, l'Istituto ha adottato la piattaforma integrata **Google Workspace** a marchio *Google* come ambiente digitale di supporto alla didattica a distanza. Trattandosi a tutti gli effetti di una attività scolastica, per quanto sostitutiva, la partecipazione degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado è obbligatoria e sottoposta ad un codice di

comportamento che prevede doveri ed eventuali sanzioni.

**Articolo 7**
**DISPOSIZIONI DISCIPLINARI IN D.D.I.**

1. Si configurano come mancanze **lievi** le mancanze relative alle *Modalità di partecipazione alle attività sincrone* descritte nel Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata in aggiunta a quelle valide per la didattica in presenza opportunamente declinate:
   a) collegarsi alle lezioni in modalità sincrona in ritardo;
   b) non mantenere la telecamera attiva;
   c) presentarsi alle lezioni a distanza con un abbigliamento inadeguato;
   d) assistere alle lezioni in un ambiente non silenzioso che può disturbare l'alunno, i compagni e il docente;
   e) consumare cibi/bevande durante la lezione senza il permesso del docente;
   f) tenere un comportamento scorretto o offensivo con parole o gesti rivolti ai compagni o al personale scolastico;
   a) disturbare lo svolgimento delle lezioni;
   b) rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
   c) mancata esecuzione dei compiti assegnati;
   d) presentarsi a lezione privi del materiale scolastico necessario;
   e) presentarsi a lezione con oggetti non adeguati al contesto scolastico e che costituiscono motivo di distrazione o disturbo.

2. Si configurano come mancanze **gravi**:
   a) utilizzare il cellulare per motivi non connessi alla didattica a distanza e senza l'autorizzazione del docente;
   b) non giustificare le assenze alle lezioni sincrone;
   c) registrare e/o divulgare immagini, screenshot, filmati o registrazioni audio delle lezioni a distanza;
   d) impedire la comunicazione scuola/famiglia;
   e) mancare gravemente di rispetto con parole o gesti al personale scolastico;
   f) reiterare qualsiasi comportamento scorretto che ostacoli il regolare svolgimento delle lezioni tra quelli elencati nei punti precedenti.

3. Si configurano come mancanze **gravissime**:
   a) compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; insultare o umiliare i compagni con parole, scritti o immagini, diffusi anche attraverso Internet e i social network. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto verso persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste o sessiste;
   b) reiterare qualsiasi comportamento tra quelli elencati nei punti precedenti.

**Articolo 8**
**SANZIONI**

**MANCANZE LIEVI**

1. Le mancanze classificate come lievi sono sanzionate dal docente di classe che le rileva con una ammonizione orale o, in caso di maggiore gravità, con un richiamo scritto sul Registro Elettronico di Classe. Dopo il terzo richiamo scritto l'insegnante convoca i genitori dell'alunno perché conferiscano con il docente stesso.
2. Gli insegnanti hanno facoltà di ritirare agli alunni gli oggetti personali ritenuti inopportuni o che costituiscano motivo di distrazione o disturbo. Gli oggetti ritirati sono consegnati direttamente ai genitori.
3. Nel caso in cui lo studente reiteri la mancanza lieve anche dopo la convocazione dei genitori, al successivo richiamo scritto può essere punito con i provvedimenti di cui ai punti successivi.

**MANCANZE GRAVI**

4. Le mancanze gravi vengono rilevate dal docente di classe che le riporta con una Nota Disciplinare sul Registro Elettronico di Classe. Nei casi più gravi o in caso di reiterazione di mancanze (n. 3 Note Disciplinari), il docente informa il Dirigente

Scolastico, il quale comunicherà l'avvio del procedimento ai genitori degli alunni coinvolti (sia come autori della mancanza che come eventuale parte lesa) e al Consiglio di Disciplina. Può costituire sanzione accessoria l'esclusione dell'alunno dalle uscite didattiche, viaggi di istruzione, eventi o manifestazioni scolastiche su decisione del Consiglio di Classe. L'alunno escluso segue le lezioni in un'altra classe.

**MANCANZE GRAVISSIME**

5. Le mancanze gravissime comportano la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni, adottata dal Consiglio di Disciplina, alla presenza delle diverse componenti.
6. È possibile, in considerazione del caso specifico, che la sospensione sia con obbligo di frequenza.
7. Il docente di classe riporta la violazione con una Nota Disciplinare sul Registro Elettronico di Classe e informa il Dirigente Scolastico, il quale comunicherà l'avvio del procedimento ai genitori degli alunni coinvolti (sia come autori della mancanza che come eventuale parte lesa) e al Consiglio di Disciplina.
8. L'alunno sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal Consiglio di Classe.
9. Nel caso di situazioni di recidiva, o di violazioni astrattamente configurabili come reati o di atti di violenza o gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale, quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica, la sanzione può consistere nell'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni, anche fino al termine delle lezioni, nonché l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato. Le violazioni che costituiscano reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente. Il provvedimento viene adottato dal Consiglio di Istituto.
10. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo studente stesso sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

**DISPOSIZIONI COMUNI**

11. Può costituire sanzione accessoria l'esclusione dell'alunno dalle uscite didattiche, viaggi di istruzione, eventi o manifestazioni scolastiche su decisione del Consiglio di Classe. L'alunno escluso segue le lezioni in un'altra classe.
12. Gli eventuali danni arrecati al patrimonio della scuola vanno sempre risarciti dal responsabile, secondo la normativa vigente.

## Articolo 9
## PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori descritti nel presente regolamento è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). Nei casi in cui le mancanze non siano comunque gravi o gravissime, sussistono quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.
2. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale (Consiglio di Disciplina o Consiglio di Istituto) ai sensi dei commi 4 e 6, va data comunicazione dell'avvio del procedimento ai genitori dello studente. Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.
3. Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali, le quali vanno puntualmente descritte nella contestazione dell'addebito. La contestazione dell'addebito deve contenere anche la menzione della sanzione prevista.
4. Per le violazioni gravi e per quelle gravissime che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni, il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Disciplina, formato dai docenti del Consiglio di Classe e dai Rappresentanti dei genitori. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto di voto. Il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli. Non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel

procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Alla seduta partecipa anche lo studente o gli studenti coinvolti come autori della violazione, che ha diritto ad essere ascoltato dal Consiglio di Disciplina, accompagnato dai genitori o tutori legali.

5. Per le violazioni gravissime che comportano l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni anche fino al termine delle lezioni, nonché l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato, Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e la sanzione viene adottata con la maggioranza dei pareri favorevoli. Non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento e negli altri casi in cui sussista un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
6. Qualora la mancanza disciplinare faccia prevedere rischi per l'incolumità delle persone o turbi gravemente il regolare svolgimento delle attività scolastiche, il Dirigente può richiedere l'allontanamento immediato dello studente invitando i genitori a ritirarlo dalla scuola. In questo caso la sospensione è adottata in via cautelare e in attesa del parere del Consiglio competente.
7. Salvo il caso di sanzione che comporta l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni anche fino al termine delle lezioni, nonché l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato, allo studente è sempre permessa la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica. La scelta della sanzione alternativa va effettuata dall'organo competente ad irrogare la sanzione principale, in relazione ai bisogni educativi emersi dal caso specifico e previo consenso dei genitori dell'alunno.

## Articolo 10
## PROVVEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE

1. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.
2. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico nonché l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione agli esami di stato, occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

## Articolo 11
## IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, da proporsi entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo interno di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni ai sensi dell'art. 2 del DPR 21 novembre 2007, n. 235.
2. L'organo di garanzia è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori.

## Articolo 12
## NORMA FINALE

1. Il presente regolamento entra in vigore con la sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Istituto. Sarà cura dei docenti presentarlo agli studenti subito dopo la sua pubblicazione e comunque nei primi giorni di ogni anno scolastico per stimolare il loro senso civico di responsabilità nei confronti dei compagni, del personale scolastico e dell'Istituto.